

CREDERE

la gioia della fede

CREDERE - 13 settembre 2015

TUTTO CI PARLA DI DIO

Parole e Parola

A cura di Stella Morra

Esaltazione della croce

La festa del 14 settembre ci ricorda come uno strumento infamante di morte è diventato, grazie all'amore di Gesù, centro della vita cristiana

Secundo la tradizione, Elena, madre dell'imperatore Costantino, nel 326 ritrovò in Terra Santa la vera croce di Cristo. Una parte l'avrebbe portata a Roma, in quella che diventerà la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, e una parte rimase a Gerusalemme. Bottino dei Persiani nel 614, fu poi riportata trionfalmente nella città santa. La festa dell'Esaltazione della santa croce ha la sua radice in questi eventi antichissimi. **Non è la festa per una reliquia, ma per il centro della salvezza, il mistero grande della fede cristiana.** Uno strumento di morte e di tortura infamante è diventato, per merito dell'amore di Cristo, il centro e lo snodo della vita cristiana.

Ma come possiamo pensare insieme questa attenzione devota, questa concentrazione sul dolore, sulla infamia, e la sua esaltazione? Per quanto la croce sia riferimento abituale, forse anche abitudinario per i cristiani (il segno della croce, le Vie crucis segnate in ogni chiesa), la croce rimane un segno enigmatico e inquietante. Perché Gesù ha dovuto

soffrire? **Perché io devo soffrire? E perché in questo dovrebbe esserci salvezza?** È lo zoccolo duro della fede, pari soltanto all'amore per i nemici. Non ci sono risposte alle domande che abbiamo appena ricordato. C'è la vicenda di Gesù e quella dei suoi discepoli migliori, i santi, a raccontare che quella croce, le croci, hanno aperto varchi, fatto passare luce e salvezza.

Ci infastidisce e non solo perché comprensibilmente non vorremmo soffrire. **Ci infastidisce perché la croce ci ricorda l'esistenza preziosa (a caro prezzo) di un altro modo di vivere, quello di Dio con noi.** Papa Francesco, nel discorso che tenne il 4 ottobre 2013 ad Assisi, disse che il pericolo più grande nella Chiesa è la mondanità, seguire le vie del mondo. E descriveva il cristiano mondano come colui che crede di essere sicuro, sia della sicurezza che gli dà la fede, sia della sicurezza che gli dà il mondo. Ma, diceva, un cristianesimo senza croce, senza Gesù, non è possibile. La festa del 14 settembre ci ricorda che siamo stati pagati a caro prezzo e non apparteniamo al mondo e alle sue ragioni.

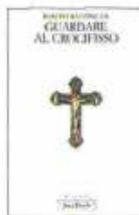
CONSIGLI DI LETTURA



Il mistero della croce
di AA. VV.
EDB - 2015
PP. 112, € 11



Le 7 parole di Gesù sulla croce
di GIANCARLO MARIA BREGANTINI
ELLEDICI - 2013
PP. 80, € 9



Guardare al Crocifisso
di JOSEPH RATZINGER
JACA BOOK - 2015
PP. 114, € 11



Via della croce via dell'amore. Via crucis con le icone
di ALESSIO TONIOLO
EFFATÀ - 2015
PP. 112, € 9